

I ritardati pagamenti hanno causato una grave situazione economica, il servizio sarà sospeso

# Si ferma anche "Rom 1995"

*Sono già partiti i decreti ingiuntivi nei confronti di "Fata Morgana"*

Si ferma la 'Cooperativa sociale Rom 95' a causa della grave situazione economica venutasi a creare per i ritardati pagamenti da parte della società mista 'Fata Morgana' riguardo l'attività di raccolta dei rifiuti ingombranti, gestita dalla stessa cooperativa. Ciò vuol dire che da lunedì prossimo anche l'isola ecologica di via Reggio Campi subirà uno stop fino a quando la situazione non verrà chiarita.

La notizia è stata confermata ieri dal presidente Domenico Modafferi nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri nei locali della cooperativa. La società 'Fata Morgana', peraltro oggetto di alcuni decreti ingiuntivi da parte della cooperativa, non paga da quasi un anno gli importi dovuti, (l'ultima fattura saldata risale al

giugno del 2008) proprio perché a sua volta vanta una serie di crediti dal Comune che adesso si sono accumulati a tal punto da mettere in crisi quel circuito virtuoso che al momento aveva permesso alla città di fare notevoli passi avanti in questo settore. "la cooperativa, nonostante le notevoli difficoltà - spiega Modafferi - ha continuato a svolgere l'attività di raccolta dei rifiuti ingombranti, con la determinazione di non privare la città di un servizio necessario a garantirle un aspetto decoroso e di non interrompere un percorso di inserimento sociale che passa attraverso il lavoro quotidiano". A tal proposito c'è da aggiungere che sono 16 i rom, su un totale di 25 dipendenti, che prestano la loro opera all'interno della cooperativa e che a tal modo

hanno intrapreso un vero e concreto percorso di integrazione sociale. "Periodicamente la cooperativa si è rivolta agli uffici competenti per denunciare la situazione - aggiunge il presidente della 'Rom 95' - ma tali sollecitazioni non hanno sortito gli effetti auspicati. Non avendo le risorse per ristabilire una condizione di regolarità contributiva, pagare i debiti ai fornitori, alle banche, gli stipendi ai dipendenti, la cooperativa è obbligata ad interrompere il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio, su strada e presso l'isola ecologica a partire da lunedì prossimo". Una decisione che chiaramente nuoce alla città che, in prossimità del periodo estivo sarà purtroppo danneggiata dall'inevitabile abbandono di rifiuti ingombranti per le strade e

accanto ai cassonetti che non verranno più raccolti dagli operatori della cooperativa. Oltre a questo c'è il lato umano: diverse famiglie, sottolinea Modafferi, saranno private del reddito mensile e quindi si creeranno le condizioni per un malcontento e un disagio diffusi. "La cooperativa non riesce al momento a trovare una diversa ed indolore soluzione al problema - conclude il presidente - condivide con la cittadinanza tutte le difficoltà del momento, confidando ancora in un intervento tempestivo delle autorità competenti". Una situazione di vero disagio, trascinatasi nel tempo ed oggi, quindi, non più gestibile secondo le normali modalità. In attesa di un intervento che possa risolvere definitivamente il problema.



d. g. Domenico Modafferi